

Parte il nuovo adempimento a carico dei medici competenti. Sospese le sanzioni

Sicurezza, salute sotto controllo

Entro il 30 giugno l'invio della cartella sanitaria al Ssn

DI DANIELE CIRIOLI

Al via le comunicazioni dei dati sanitari rilevanti per la sicurezza sul lavoro. Con la buona notizia che, per questo primo appuntamento, per il quale entro il 30 giugno i medici devono inviare online i dati dell'anno 2012, è sospesa la sanzione da 1.000 a 4.000 euro. Lo precisa il ministero del lavoro in un'apposita nota con cui informa che è stata creata una procedura telematica ad hoc che sarà accessibile ai medici a partire dal 22 maggio.

Il nuovo adempimento. L'adempimento in scadenza è stato introdotto dal dm 9 luglio 2012 (si veda *ItaliaOggi* del 28 luglio 2012) che ha individuato i contenuti della cartella sanitaria e di rischio nonché, appunto, le modalità per la trasmissione annuale al servizio sanitario degli stessi contenuti, come obbliga i medici a fare l'articolo 40 del T.u. sicurezza (dlgs n. 81/2008). Il decreto ha disciplinato un periodo transitorio di un anno,

Dati sanitari online	
Periodo transitorio	Riguarda il primo adempimento, relativo alla comunicazione dei dati del 2012, il cui termine per l'invio è fissato al 30 giugno 2013
Stop alle sanzioni	La sanzione a carico del medico per la mancata comunicazione, da 1.000 a 4.000 euro, è sospesa per tutto il periodo transitorio (primo adempimento)

spostando il termine per la prima trasmissione dei dati, quella relativa all'anno 2012, dal 31 marzo che rappresenta la scadenza ordinaria annuale, al 30 giugno nonché lo stop alla sanzione a carico dei medici per le inadempienze.

Trasmissione online. Con apposita nota informativa, il ministero comunica che in collaborazione con Pissl (gruppo tecnico interregionale di coordinamento), Inail, Simlii (società italiana di medicina del lavoro) e Anma (associazione nazionale medici d'azienda) ha avviato un percorso di collaborazione e condivisione, con l'obiettivo di semplificare l'adempimento

di raccolta e trasmissione dati. A tal fine, aggiunge, l'Inail ha predisposto, ai sensi dell'intesa in Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, un apposito applicativo web in maniera da rendere le operazioni d'inserimento dei dati previsti dall'articolo II del decreto e la loro trasmissione il più possibile semplificate e standardizzate, anche attraverso l'automatizzazione di diversi campi di inserimento.

Stop alle sanzioni. Al 30 giugno, come detto, è fissato il termine per la trasmissione dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria relati-

vi all'anno 2012. Tenendo conto che l'invio dei dati rientra nella fase di sperimentazione del sistema, e conseguentemente alle possibili difficoltà di raccolta e trasmissione telematica delle informazioni, il ministero spiega che è sospesa la sanzione per inadempimento prevista all'articolo 58, comma 1, lettera e del T.u. sicurezza. Il ministero precisa che, poiché la formulazione letterale della norma può generare dubbi interpretativi per gli organi di vigilanza, a breve un'apposita lettera circolare del ministero della salute e del ministero del lavoro chiarirà che la sospensione della sanzione opera sen-

za limiti di tempo, in quanto misura tesa a garantire la generale condizione esimente al medico competente che si sia trovato in condizione di non poter adempiere a un suo obbligo non per proprie responsabilità, ma per contingenti oggettive difficoltà operative nell'utilizzazione/funzionalità dello strumento telematico messo a disposizione in via sperimentale, stante l'incombente della scadenza tassativa fissata per la trasmissione dei dati.

Si parte dal 22 maggio. Infine, il ministero precisa che il sistema operativo sarà accessibile ai medici competenti a partire dal 22 maggio 2013 sul sito www.inail.it per la fase preliminare di registrazione (login e password) necessaria per l'inserimento e invio dei dati. Contestualmente sarà disponibile anche il Manuale d'uso dell'applicativo sui siti www.inail.it e www.simlii.org e www.anma.it. Dal 31 maggio 2013, infine, il medico competente potrà inserire e trasmettere i dati relativi al 2012.

Una linea di credito da 150 mln di euro

Inarcassa aiuta gli iscritti

Una linea di credito di 150 milioni di euro, immediatamente disponibile, senza garanzie e rimborsabile in tre anni. Questo finanziamento - sostenuto da un piano di rateazione dei debiti contributivi, approvato ieri dal consiglio di amministrazione di Inarcassa, è destinato agli architetti e ingegneri iscritti alla cassa di previdenza. Ne potranno beneficiare tutti i professionisti colpiti dalla crisi economica e tuttavia determinati a sviluppare la propria attività.

La dilazione dei contributi - fissata a un tasso del 4,5% - rappresenta un importante sostegno finanziario che affianca le misure messe già in atto da Inarcassa come quella che consente ai giovani professionisti un accesso al credito garantito a tasso zero di 10 mila euro per l'avvio dell'attività. Per gli associati con un reddito sino a 15 mila euro, Inarcassa ha previsto una dilazione specifica fissa a tre anni, con un tasso ulteriormente ridotto - dal 4,5% al 3% - che consentirà di rateizzare un terzo dei contributi minimi (pari a 2.900 euro nel 2013) con scadenza nel 2016. L'iniziativa prende le mosse dai risultati del bilancio 2012 dell'ente che ha visto un risultato economico

di oltre 745 milioni di euro per un patrimonio netto di 6.509 milioni. «Un risultato di grande soddisfazione», dichiara la presidente Paola Muratorio, «frutto della programmazione che Inarcassa persegue, sia nella gestione operativa sia in quella politica. Un risultato ancor più importante alla luce delle turbolenze del mercato e delle incertezze normative che circondano le Casse e che riflette le proprie conseguenze anche sui nostri numeri. Due le anime che, con effetti opposti», continua la presidente, «coesistono all'interno di questo bilancio: da un lato l'autonomia della Cassa, dall'altra i vincoli normativi imposti dal governo con i provvedimenti in materia di finanza pubblica. La solidità dei nostri conti», conclude, «è frutto di un percorso virtuoso che ha condotto Inarcassa all'equilibrio permanente tra entrate contributive e uscite previdenziali, che va ben oltre i 50 anni». La gestione finanziaria nel comparto mobiliare ha assicurato entrate per oltre 250 milioni di euro grazie a un'attenta e puntuale valutazione dei rischi complessivi nel processo di allocazione delle risorse e delle opportunità del mercato.

Tajani promette interventi concreti

Ue, professioni strategiche

Il vicepresidente della Commissione europea e commissario europeo per l'industria e l'imprenditoria, Antonio Tajani, mette le professioni al centro dell'economia reale e promette interventi concreti a sostegno dell'occupazione. Con questo impegno si è concluso il tavolo tecnico sull'Action Plan, tenutosi ieri a Bruxelles e durato oltre sette ore al quale hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni dei professionisti dei principali paesi europei. «Entro l'inizio del 2014», ha annunciato Tajani, «vogliamo chiudere i lavori e organizzare un grande evento pubblico nel quale condensare i risultati di questo confronto. Voi potete contare sul sostegno della Commissione. Avrete un ruolo sempre crescente nell'ambito dello sviluppo delle reti e della creazione di nuova occupazione nell'economia dei servizi. Non vogliamo imporre una nostra visione, le vostre idee, le vostre istanze in iniziative politiche istituzionali. Entro fine anno, dopo aver concluso le tre convocazioni del tavolo tecnico, ci sarà un lavoro di sintesi redatto dal mio Gabinetto con la collaborazione della Direzione

generale imprese e della Direzione generale mercato, presenti all'incontro di oggi». «Ritengo questo passaggio importante e coraggioso», ha dichiarato il presidente dell'Adapp e vicepresidente dell'associazione europea Eurepro, all'uscita della riunione. «Nel tavolo tecnico è stato affrontato anche il tema previdenziale, dando così forza a una tesi da noi sempre sostenuta ossia che lavoro e previdenza sono vasi comunicanti. Il tema legato alle giovani generazioni è stato a lungo dibattuto trovando punti di convergenza sulla necessità di connettere il futuro dei sistemi previdenziali al futuro dei contesti economici. Quindi, dopo il grande sforzo sulla sostenibilità, è condivisa anche dall'Unione europea la necessità di orientarsi verso un welfare allargato e integrato, che sia in grado di assistere i professionisti nell'intero arco della vita lavorativa». Camporese affronterà il futuro delle casse di previdenza dei professionisti anche oggi a Milano (ore 14,30-16,30 a Palazzo Mezzanotte) all'interno della giornata nazionale della previdenza (si veda altro articolo a pag. 31)

CONFERENZA

Ordini, i Cup territoriali fanno rete

DI GIOVANNI GALLI

I comitati unitari territoriali delle professioni faranno rete. È quanto emerso, ieri a Roma, dalla periodica riunione della Conferenza dei Cup locali. L'incontro, a cui hanno partecipato rappresentanti di tutti gli ordini professionali, è servito per uno scambio di impressioni e pareri con i vertici del Cup nazionale sullo stato di attuazione della Riforma delle professioni.

«Rafforzare la rete territoriale, operando in sintonia e condivisione di obiettivi, è la strategia vincente per dare forti segnali di unità e di attivismo del sistema ordinistico», ha commentato la presidente del Cup Marina Calderone. «Riunioni come questa danno la misura della voglia di partecipazione e di aggregazione che esiste a livello territoriale. Sono uno sprone in più a creare le migliori condizioni per percorsi condivisi. Non dobbiamo mai dimenticare che tutti noi dirigenti rappresentiamo tutti i nostri iscritti e non solo gli organismi di rappresentanza».